

※Dopo aver fatto il saluto iniziale e terminato la Preghiera per la Pace Mondiale, quando mi sono seduto di nuovo, mi sono accorto che diverse persone mi avevano contattato tramite LINE o per telefono dicendomi: “Il tuo microfono è ancora spento.” Durante la pausa, una persona mi ha chiamato dicendo: “Tua moglie non è qui oggi, vero? Quando c’è, ti fa sempre notare se sbagli qualcosa.” Ed era proprio così.

Mi dispiace. Sembra che il mio microfono fosse spento poco fa. Avevo messo il telefono in silenzioso, e diverse persone mi hanno gentilmente chiamato o scritto per avvisarmi, quindi lo rifarò da capo.

All'inizio ho detto che "per prima cosa faremo la Preghiera per la Pace Mondiale" e che "questa volta pregheremo senza usare il nastro di Touitsu."

Ho anche detto: "Ci vorranno circa due o tre minuti. Durante questo tempo, per favore pregate nel vostro cuore dicendo 'Che la pace regni sulla Terra.'" Quindi ora, ripetiamo la Preghiera per la Pace Mondiale.

《Preghiera per la Pace Mondiale》

Il titolo di oggi, come mostrato all'inizio, è "Le caratteristiche di una persona in cui si è manifestata la Divinità."

Ci sono molti modi per esprimere, ma il punto di vista di oggi è che "una persona in cui si è manifestata la Divinità non ha abitudini." Diventare una persona senza abitudini. Man mano che la Divinità si manifesta sempre di più in noi, le nostre abitudini si attenuano gradualmente.

C'è un duo comico di Okayama chiamato "Chidori," formato da due uomini sulla quarantina. Uno di loro, Nobu-san, ha una famosa battuta: "Hai un'abitudine fortissima!"

Quella frase viene usata quando qualcuno fa qualcosa che chiunque troverebbe un po' strano o buffo. Il fatto che Nobu-san dica quella frase è diventato una sua reazione tipica. Allo stesso modo, tutti noi che viviamo nel mondo fisico, in misura maggiore o minore, abbiamo abitudini forti.

Abitudini di pensiero, abitudini di parola, abitudini di azione: tutti viviamo con le nostre abitudini, senza eccezione. Quando, nella vita quotidiana, impariamo ad affidare queste abitudini ai nostri Spiriti Guardiani e, al loro posto, esprimiamo pensieri, parole e azioni divine attraverso di noi, tali abitudini svaniscono gradualmente senza che ce ne accorgiamo.

Pertanto, in poche parole, credo che un mondo in pace sia un mondo in cui l'umanità ha lasciato andare tutte le sue abitudini.

A meno che non lasciamo andare le nostre abitudini, non possiamo entrare nel mondo divino. Se ci aggrappiamo ad esse credendo che "questo corpo fisico sono io", veniamo trascinati dalle emozioni di gioia, rabbia, tristezza e piacere, reagendo costantemente alle parole e alle azioni degli altri, vivendo ogni giorno come su una montagna russa emotiva.

Ciò significa anche che stiamo danneggiando il nostro corpo. La sofferenza e l'angoscia umane derivano da pensieri che, a un certo punto del passato, si sono allontanati dalla verità e sono diventati la causa del destino, manifestandosi ora come risultati in questa vita.

Quando trasformiamo quelle cause in pensieri, parole e azioni divine, il destino che si manifesta nel futuro diventa luminoso: gioioso, piacevole e portatore di felicità per tutti.

Per raggiungere questo, dobbiamo osservare noi stessi oggettivamente in questo preciso momento e dirci: "Questa è una mia abitudine," "È l'abitudine dei miei pensieri," "È una mia frase abituale," "È un riflesso condizionato che appare come una mia abitudine di comportamento," e così osservare consapevolmente le nostre parole e azioni e lasciarle andare.

Lasciare andare significa semplicemente pensare: "Ah, questa è una mia abitudine." Solo questo è sufficiente per liberarsene, ma se qualcuno si sente ancora incerto, può chiedere sinceramente aiuto al proprio Spirito Guardiano.

"Spirito Guardiano, grazie per avermi fatto riconoscere le mie abitudini di pensiero. Non ho più bisogno di questa abitudine, quindi ti prego, Spirito Guardiano, portala via. Grazie. Che la pace regni sulla Terra." Quando si prega così con il cuore al proprio Spirito Guardiano, egli aiuta a liberarsi dalle abitudini di pensiero, di parola e di azione.

Tuttavia, anche se lo si fa una, due o tre volte, non significa che si diventerà subito una persona priva di abitudini.

Questo perché tutti abbiamo vite passate. Le abitudini provenienti da vite precedenti si sono formate nel corso di migliaia o addirittura decine di migliaia di anni, attraverso innumerevoli cicli di comparsa in questo mondo e ritorno all'altro.

Ricordate quanto dissi in una sessione precedente—forse l'ultima o quella prima—che quando un essere umano nasce in questo mondo come individuo, l'anima è in realtà una fusione di due o tre lignaggi spirituali diversi, unificati e mescolati in un'unica anima che si manifesta come personalità umana in questa vita.

Pertanto, se qualcuno ha l'abitudine di sminuirsi, di rimproverarsi o di giudicarsi duramente, si dica: "Non sono fatto solo di cattive abitudini."

Dentro di noi esistono lignaggi spirituali pieni di prove, compiti e questioni irrisolte, ma allo stesso tempo esistono anche magnifici lignaggi spirituali che, in vite passate, hanno raggiunto l'illuminazione, aiutato molte persone e compiuto atti nobili più volte.

Perciò, in questa vita, ciò che noi esseri umani dobbiamo fare è integrare e armonizzare questi due o tre (o più) lignaggi spirituali dentro di noi, come coloro che vivono nel presente.

Questo processo avviene indipendentemente dal fatto che una persona abbia o meno una religiosità o cerchi qualcosa di spirituale; è qualcosa che si svolge in ogni essere umano.

L'integrazione dei lignaggi spirituali avviene in tutti. Anche in coloro che vivono egoisticamente, pensando "non importa se devo calpestare gli altri, purché io stia bene," l'integrazione dei lignaggi spirituali continua a realizzarsi.

È lo Spirito Guardiano a compiere questo lavoro. Come ho già detto, se ricordiamo alcune persone che nella loro giovinezza erano ribelli o molto dure, molte di loro, col passare degli anni e raggiunta la vecchiaia, diventano persone più dolci e pacate.

Anche se quella persona non ha mai cercato nulla di spirituale, questo cambiamento avviene comunque. Nella maggior parte dei casi, è dovuto al grande lavoro del suo Spirito Guardiano.

La maggior parte delle persone che vivono oggi sulla Terra non conoscono l'esistenza dei loro Spiriti Guardiani e vivono senza rivolgere loro il cuore. In proporzione alla popolazione mondiale, sarebbe qualcosa come "99.999..." con sette o otto zeri dopo la virgola; quasi tutti gli esseri umani vivono ignorando i loro Spiriti Guardiani.

Forse ci sono anche persone che, pur pregando per la Pace Mondiale, hanno dimenticato che vivono insieme ai propri Spiriti Guardiani.

Alla fine della Preghiera per la Pace Mondiale c'è una frase che dice: "Spiritù Guardiani, grazie. Divinità Guardiane, grazie." Durante la preghiera pronunciamo queste parole, ma nei momenti della vita quotidiana spesso le dimentichiamo.

Per esempio, quando lavoriamo, ci prendiamo cura dei genitori, accudiamo i figli, ci sdraiamo sul divano a guardare una serie nel pomeriggio, andiamo a fare la spesa per la cena, facciamo il bagno o andiamo a dormire: tutte queste sono situazioni della vita di ogni giorno.

Durante quei momenti, poche persone dirigono la loro coscienza verso gli Spiriti Guardiani. Posso affermarlo con certezza perché ho intervistato decine di persone in tutto il Paese.

Quando le persone formano il Divine Spark IN o recitano le preghiere, i loro occhi spirituali sono rivolti verso gli Spiriti Guardiani; ma nella vita quotidiana, quel "cuore di preghiera" è separato dall'esistenza ordinaria.

Di conseguenza, anche se compiono pratiche meravigliose come la Preghiera per la Pace Mondiale o il Divine Spark IN, poiché gran parte della giornata trascorre senza preghiera, il loro cuore non riesce facilmente a elevarsi.

Questo è ciò che sto trasmettendo in questa Sessione di Studio, che prosegue dal settembre 2023. Da giugno di quest'anno, invece di tenersi una volta al mese, ora si svolge due volte al mese.

Come essere umano fisico, naturalmente preferirei una vita più tranquilla che una piena di impegni. Tuttavia, da alcuni mesi, le parole traboccano dal mio interno e non si fermano.

Qualche tempo fa—forse una o due sessioni fa—gli Esseri interiori mi hanno detto: "Non abbiamo parlato abbastanza." Ho risposto: "Anche se lo dite, tutti qui hanno una vita in questo mondo," e ho concluso l'incontro.

In questo momento la Terra si trova davvero a un bivio, tra l'innalzarsi o il precipitare. È così fin dai tempi dell'era Shōwa.

Ciò che è chiaramente certo è che la Terra esiste ancora in questo istante perché noi e i nostri predecessori abbiamo continuato a recitare con devozione la Preghiera per la Pace Mondiale.

Eppure, anche ora, ci sono innumerevoli persone sulla Terra che vivono emanando pensieri karmici. Allo stesso tempo, noi viviamo facendo risuonare la Preghiera per la Pace Mondiale.

Non desidero esprimermi in termini di opposizione dualistica, ma in verità, la luce della preghiera e i pensieri

egoistici dell'umanità si contendono la formazione del destino del pianeta.

Tuttavia, come dice quella canzone, "L'amore vincerà." Alla fine, ciò che tutto avvolge è il cuore dell'amore. Tutti i pensieri e tutti gli esseri umani lontani dall'amore saranno infine abbracciati dall'amore stesso.

Nella sessione di studio precedente ho parlato della parola "Dakimairu" (abbracciare e visitare con devozione). È un termine che appare nella rivelazione divina chiamata "Hinomoto Shinji" o "Hifumi Shinji."

È un'espressione che significa avere il cuore di Dio, sollevare e abbracciare tutta l'umanità e, in quello stato, ascendere—"Dakimairu," abbracciare e offrire tutta l'umanità al Cielo. Siamo noi che abbracciamo l'umanità e la offriamo al Cielo, non altri.

Dire "ascendere" non è del tutto corretto, perché i nostri piedi fisici poggiano sulla Terra, mentre la nostra mente e il nostro cuore sono in Cielo.

Perciò, proprio in questo momento, ognuno di noi qui presenti è "colui che collega il Cielo e la Terra." Le persone che uniscono il Cielo e la Terra sono qui ora.

Noi, manifestando ciascuno le proprie qualità, cooperando e aiutandoci a vicenda, condurremo le persone del mondo nel Mondo Divino. Ci sono molti modi per esprimere questa idea.

In India, Nipun Mehta insegna uno stile di vita chiamato "Laddership." Significa che ciascuno di noi diventa una scala per l'altro—a volte permettendo all'altro di salire sulla nostra scala, e altre volte salendo noi sulla scala offerta da un altro.

Ognuno di noi diventa colui che collega il Cielo e la Terra, una scala che unisce il Cielo e la Terra, e guida l'umanità verso il Regno Divino. Elevare gli esseri umani al mondo della Sorgente della Vita è la Missione Divina comune a tutti noi che viviamo in quest'epoca. È la nostra missione, una vocazione sacra donata dal Cielo.

Non è qualcosa che si fa da soli. Lo realizziamo unendo le nostre forze. Per esempio, pensiamo al potere della preghiera.

Quando una persona prega, è una luce; con due, la forza cresce; con tre, con dieci, con venti, con cinquanta, con cento, con mille, con diecimila—quando molte persone si uniscono nella preghiera, l'energia di quella preghiera non si somma né si moltiplica, ma si espande in modo esponenziale, irradiando una luce sempre più grande.

In termini matematici, è come dire "alla potenza di." Così, più persone pregano, più potente diventa l'energia della preghiera.

Perciò, non c'è bisogno di spingerti pensando "devo farlo." Quando il tuo cuore è un po' giù, le persone intorno a te ti aiuteranno.

E quando hai spazio nel cuore, puoi offrire forza a chi si sente debole.

Tutti noi portiamo dentro di noi lignaggi spirituali di esseri divini elevati, nati per aiutarsi reciprocamente e cooperare, con il compito di trasformare la Terra in un pianeta veramente armonioso.

Quindi, anche se le tendenze di pensiero dei tuoi lignaggi pieni di prove ti fanno pensare: "Anche se lo dici,

non posso farlo,” puoi comunque farlo. Dentro di te c’è un immenso potere divino; l’avevi solo dimenticato.

Parliamo spesso di “Risveglio della Divinità,” ma ciò significa che non è la prima volta. Risveglio implica che eravamo originariamente divini.

Ce n’eravamo solo dimenticati. Ma anche l’oblio non è stato un errore; c’era un motivo per dimenticare. Tuttavia, ora è giunto il momento di ricordare di nuovo.

Perciò, ci saranno alcuni che diranno “non riesco ancora a ricordare” e altri che diranno “io ho già ricordato.”

Ma spero che tutti noi, onorando la nostra stessa divinità, possiamo vivere in modo da condividere, per quanto ci è possibile, la “Luce della Vita” con coloro che ci circondano.

Sono le 1:43. Formiamo una volta il Divine Spark IN e facciamo una breve pausa. Le parole sono: “La Divinità dell’Umanità si è risvegliata. Dai-jouju.”

《Formate una volta il Divine Spark IN》

Ultimamente non lo menziono più nelle Riunioni di Preghiera su Zoom aperte al pubblico, ma all’inizio, quando le Riunioni di Preghiera su Zoom erano appena iniziate e il signor Nakazawa era ancora in buona salute, si diceva spesso: “Chi partecipa con lo schermo spento, per favore accenda la videocamera.”

Il motivo è che l’energia fluisce in entrambe le direzioni—reciprocamente e in modo bidirezionale—quando possiamo vederci l’un l’altro.

Per esempio, questi incontri su Zoom vengono trasmessi anche su YouTube, ma ciò serve affinché le persone che, durante l’orario della Riunione di Preghiera, sono impegnate con il lavoro, con faccende domestiche o con altri doveri, possano partecipare più tardi, quando hanno tempo, guardando la registrazione su YouTube. Anch’io a volte partecipo su YouTube e altre volte su Zoom.

E ciò che ho percepito è che “partecipando su Zoom ricevo molta più energia da tutti voi.”

Naturalmente, la percezione dell’energia varia da persona a persona. Alcuni potrebbero dire: “Beh, io non sento nulla, quindi non mi riguarda.”

E va bene così, ma idealmente, partecipando in modo che possiamo vederci a vicenda sullo schermo, si crea uno scambio di energia bidirezionale. Per esempio, se qualcuno ha bisogno di aiuto in questo momento, può ricevere energia di sostegno da chi ne ha di più; e chi invece si sente pieno di energia, può irradiarla agli altri.

Facendo questo insieme, aiutandoci e sostenendoci reciprocamente, tutto il gruppo si eleva dolcemente. Il livello di coscienza di tutti noi che partecipiamo si innalza semplicemente partecipando insieme.

Perciò, per esempio, se qualcuno dice: “Partecipo dal letto dell’ospedale,” ritengo che sia perfettamente appropriato unirsi tramite YouTube o anche partecipare su Zoom con la videocamera spenta.

Allo stesso modo, se una donna dice: “Mi sono già struccata e non voglio mostrare il mio viso su Zoom,” va benissimo partecipare con la videocamera spenta.

Tuttavia, quando non è così, sarebbe bello che poteste dire con gentilezza agli altri: “Se partecipi con la

videocamera accesa, ci sarà un maggiore scambio di energia.”

Mi scuso, è già l’1:50. Riprenderemo alle 2:02. Poiché immagino che ora tutti abbiano spento la videocamera, fate pure una pausa.

《Pausa di 10 minuti》

Bene, sono passate le 2:02, riprendiamo.

Durante la pausa, qualcuno ha detto: “Noi preghiamo e formiamo il Divine Spark IN, ma nella vita quotidiana la consapevolezza che abbiamo durante la preghiera non continua.”

Forse oggi ci sono persone che partecipano per la prima volta, ma questa Sessione di Studio continua dal settembre 2023, e per tutto questo tempo ho ripetuto: “Il tempo in cui non preghiamo, non formiamo l’IN e ci rilassiamo è il più importante.”

Per esempio, alcuni potrebbero dire: “Beh, io formo l’IN più volte al giorno e prego con il CD del Touitsu, quindi va bene così,” ma durante le ore di veglia, il tempo in cui non preghiamo né formiamo l’IN è molto più lungo.

Se la giornata ha 24 ore e dormiamo otto ore, ne restano 16. Di queste 16 ore, quante ne passiamo a formare l’IN e quante a far risuonare la Preghiera per la Pace Mondiale? Naturalmente, questo varia da persona a persona, quindi non c’è una risposta unica, ma in generale, il tempo in cui non preghiamo né formiamo l’IN è di gran lunga maggiore.

Perciò, anche se pensiamo: “Va bene, perché quando formo l’IN e prego lo faccio con sincerità,” se nel resto del tempo lasciamo fluire liberamente le nostre abitudini mentali, allora, nel migliore dei casi, restiamo in equilibrio: non peggioriamo, ma neppure miglioriamo. È uno stato di stasi, e credo che per la maggior parte delle persone sia così.

L’altro giorno, una partecipante a questa Sessione di Studio mi ha scritto dicendo: “Ho più di 70 anni, ma dopo aver ascoltato le sue parole, SAITO-san, ho memorizzato *La Poesia del Vero Sé*.”

Ha anche scritto: “Mi ci è voluto più di un mese,” ma non importa quanto tempo ci sia voluto. Anche se fossero passati sei mesi, un anno, due o tre anni, sarebbe comunque meraviglioso essere riusciti a memorizzarla dopo tanto tempo.

Ha detto che, una volta in grado di recitarla senza guardare, la sua coscienza quotidiana è completamente cambiata.

Dal mio punto di vista, è naturale, perché le parole de *La Poesia del Vero Sé* sono parole scritte direttamente dalla Sorgente della Vita stessa—l’origine della nostra esistenza—che ha preso il pennello e ha scritto attraverso la coscienza divina.

Quindi, memorizzare e recitare *La Poesia del Vero Sé* senza guardare significa rendere propria la coscienza della Sorgente della Vita.

La persona che mi ha scritto “L’ho memorizzata” ha aggiunto: “È diventata il mio tesoro,” e ho pensato: “Che meraviglia. Che grandezza.”

Ho sentito che, per quante volte dicesse “meraviglioso” o “straordinario,” non sarebbe mai abbastanza per esprimere quanto sia grandioso.

Così, nella mia risposta via e-mail, ho scritto solo una parola enorme: “Straordinario!”

Ci sono anche altre persone che dicono: “Vivo ogni giorno, tutto il giorno, dicendo: ‘Spirito Guardiano,

grazie.” E altri che dicono: “Grazie a questo, ora vivo solo nella gratitudine, SAITO-san!” Dal mio punto di vista, quello è già uno stato di illuminazione.

Forse loro non lo pensano, ma sono già nello stato di Unità con il Sé Divino. Il fatto che tutti giungano a questa Unità con il Sé Divino è uno degli scopi di questa Sessione di Studio.

Credo sinceramente che sia naturale che tutti possano raggiungere l’Unità con il Sé Divino. Sapete perché lo credo?

Perché tutti sono esseri divini. Non esiste una sola persona che non sia divina. Anche espandendo la nostra coscienza a tutto il pianeta, non c’è nessuno che non sia divino.

Anche coloro che vivono immersi nell’ego e nell’egoismo, quelli che fanno guerre e uccidono, quelli che le guidano o coloro che, dietro le quinte, incitano diverse nazioni a combattere e si arricchiscono immensamente ridendo “Heh-heh-heh,” sono comunque esseri divini.

Il fatto che ora agiscano al di fuori della divinità non significa che possiamo dire “quella persona è perduta” o “non è divina.” Non è così.

La Sorgente della nostra Vita ha pianificato di elevare tutti fino allo stato di “ricordo della propria divinità,” ed è per questo che siamo nati in quest’epoca. Siamo angeli inviati dal Mondo Divino. Tutti, ognuno di noi, è un angelo. Anche se invisibili, abbiamo ali sulla schiena. Perciò, la nostra coscienza può volare liberamente ovunque.

Poiché viviamo all’interno di questi piccoli corpi fisici, a volte possiamo pensare: “Sono così limitato,” ma la limitazione esiste solo fino a un certo punto.

Siamo nati in questo mondo per creare una Terra dove tutta l’umanità possa vivere nella vera libertà.

Cosa significa questo? Esiste un termine chiamato “ascensione dimensionale.” Significa elevare le vibrazioni spirituali e materiali dell’intero pianeta Terra a un livello in cui possiamo entrare in contatto con gli abitanti delle stelle più evolute dell’universo.

Per questo siamo nati. E quindi, tra coloro che sono qui oggi, ci sono persone i cui lignaggi spirituali contengono ricordi di vite come Esseri Cosmici.

Anche se non si ha direttamente un lignaggio di Essere Cosmico, coloro che parteciparono alla Speciale Riunione di Touitsu all’aperto al Fuji, il 9 maggio 1993, ricorderanno che durante l’evento fu detto: “Oggi più di diecimila dischi volanti sono in attesa nei cieli sopra di noi.” Alcuni di voi lo ricorderanno sicuramente.

Si disse che quegli esseri che vennero sulla Terra a bordo di quei dischi provenivano dalle profondità della galassia, da regioni migliaia di livelli più vicine al Centro dell’Universo. E quel giorno accadde che gli Spiriti Divini Superiori del cosmo entrarono nei nostri corpi fisici per un istante.

Possiamo chiamarli Esseri Cosmici o Angeli Cosmici—non importa. In sostanza, gli Spiriti Divini dell’Universo entrarono in noi, e subito dopo se ne andarono.

Cosa accadde grazie a ciò? Attraverso la nostra memoria collettiva, gli esseri del cosmo compresero istantaneamente la situazione della Terra.

Allo stesso tempo, nel corpo umano in cui era entrato lo Spirito Divino del cosmo, rimasero impresse la sua saggezza, intelligenza, abilità, così come la cultura e la civiltà che portava con sé.

Ecco perché, quel giorno, si disse alla fine: “Tra le persone presenti oggi, emergeranno coloro che guideranno questo mondo nei vari campi.”

Naturalmente, non c’è motivo di sentirsi delusi se non si era presenti quel giorno. Perché noi, ogni giorno, continuiamo a recitare la Preghiera per la Pace Mondiale e a formare il Divine Spark IN.

Quando lo facciamo, spesso sentiamo parlare della “Grande Luce Divina della Salvezza.” Quella Luce rappresenta le schiere divine del Mondo Divino. E mentre ci connettiamo con quella Luce, riceviamo anche la forza degli Esseri Cosmici che aiutano la Terra e hanno un profondo legame con essa.

E arriverà il giorno, davvero durante la nostra vita, mentre siamo ancora nel mondo fisico, in cui incontreremo gli esseri del cosmo. (Qualcuno gridò “Banzai!”) Sì, è davvero un momento da Banzai! Non è una fantasia.

Molti di voi qui presenti avranno probabilmente ascoltato o letto le parole del maestro GOI, e ricorderanno ciò che egli disse tanto tempo fa:

“Non amo le profezie, ma ne farò solo due. La Fisica della Vita dell’Onda Cosmionica sarà completata e utilizzata sulla Terra. E gli Esseri Cosmici e le Divinità si materializzeranno e appariranno. Se queste due cose non accadranno realmente, la Terra non potrà essere salvata.”

E alcuni potrebbero chiedersi: “Allora, che cosa abbiamo fatto fino ad ora? Abbiamo pregato con tutto il cuore per la pace mondiale, abbiamo formato l’IN—ma che senso ha avuto tutto questo?”

Ciò che gli esseri dell’universo e le Divinità del Mondo Divino hanno fatto è elevare le vibrazioni spirituali e materiali di questo mondo fino al punto da poter diventare visibili ai nostri occhi fisici.

Nel mondo spirituale comune si parla di “Ascensione” o “Elevazione Dimensionale,” ma sono stati proprio questi esseri a guidare e trainare tale processo.

Ecco perché ci viene detto: “Abbate fiducia in voi stessi.” Siete anime straordinarie che hanno compiuto qualcosa di magnifico.

Non limitatevi dicendo: “Sono solo una casalinga.” Dal punto di vista del mondo della Vita, state svolgendo un lavoro meraviglioso. Anche se non ne siete consapevoli, questo è già diventato la vera forza spirituale della vostra anima.

Coloro che si vantano nel mondo materiale non sono i forti.

Coloro che possiedono denaro o potere non sono i forti.

Coloro che parlano con eloquenza non sono i forti.

Coloro che esercitano la forza o la violenza non sono i forti.

I più forti sono coloro che traboccano di Divinità.

Abbiamo già trovato la sorgente della Divinità.

Perciò, quando rivolgiamo la nostra coscienza alla Divinità, essa sgorga incessantemente come acqua pura.

Dobbiamo mantenere questo stato per tutto il giorno—riflettere su come conservarlo e vivere in modo da esprimere con le nostre azioni. E poi agire.

L'azione è tutto. Per quanto belle siano le idee, non hanno alcun valore se non vengono messe in pratica. Dobbiamo vivere ventiquattro ore al giorno manifestando Dio nei nostri pensieri, parole e azioni.

Durante le otto ore di sonno, ci stiamo addestrando presso gli Spiriti Guardiani, quindi va bene così; ma nelle restanti sedici ore dobbiamo collegarci attivamente con loro e manifestare parole, pensieri e azioni divine.

Questo deve essere espresso nell'azione—attuato, praticato, vissuto. Se non agiamo, non ha alcun significato. Basta farlo. Quando lo facciamo, il cambiamento reale avviene. E tra noi ci sono già molte persone che sono cambiate in questo modo.

Forse ci si chiede: “Cosa significa vivere tutto il giorno manifestando la Divinità?” Per raggiungere quello stato, dobbiamo usare consapevolmente il respiro e l'attenzione per un certo periodo. Raccomando di pensare costantemente, o se si è soli, di recitare le Parole di Luce, le Parole di Verità e le Parole di Divinità.

Allo stesso tempo, bisogna rafforzare la connessione con lo Spirito Guardiano, o meglio ancora, unirsi ad esso. Non può esserci Risveglio Divino senza lo Spirito Guardiano.

Si potrebbe pensare che, poiché diciamo “sama,” si tratti di un essere esterno, ma la coscienza dello Spirito Guardiano è la divinità interiore dentro di noi. Dal punto di vista dell'anima, è una parte del nostro stesso cuore.

Come scritto in Dio e l'Uomo, l'anima umana è composta da sette cuori. Uno di questi sette è il cuore dello Spirito Guardiano.

Il cuore dello Spirito Guardiano è la vibrazione divina più vicina a noi. Perciò, la prima cosa da rendere stabile è questa connessione con la vibrazione di divinità più vicina.

Per questo, dobbiamo trascorrere ogni giorno come se parlassimo con il nostro Spirito Guardiano (naturalmente in modo unidirezionale), essendo consapevoli della sua presenza, rivolgendo la nostra coscienza verso di lui e vivendo nella gratitudine.

Nel frattempo, pensiamo alle Parole di Luce, alle Parole di Verità e alle Parole di Divinità: “Tutto è perfetto, nulla manca, Dai-jouju. Tutto è perfetto, nulla manca, Dai-jouju,” oppure “Io sono Dio. Io sono Dio. Io sono Dio. Io sono Dio,” oppure “Che la Pace regni sulla Terra. Che la Pace regni sulla Terra. Che la Pace regni sulla Terra.” Va bene qualunque di queste.

Continuiamo a recitare o pensare nel cuore le Parole di Luce, le Parole di Verità e le Parole di Divinità. Durante ciò, impostiamo dentro di noi una configurazione iniziale della coscienza, come ho menzionato nella sessione precedente.

Per esempio: “Quando visualizzo o recito le parole ‘Che la Pace regni sulla Terra,’ il mio respiro diventa calmo e rilassato.” E poi esercitiamoci in questo.

Se lo facciamo con sincerità, in tre settimane o pochi mesi cambieremo. Le nostre abitudini cambieranno.

Così, l'impostazione che abbiamo dato a noi stessi si attiverà, e quando ricorderemo le Parole di Luce, di Verità e di Divinità, la nostra respirazione diventerà naturalmente calma.

Pertanto, non dobbiamo sentirsi oppressi pensando: "Devo respirare lentamente e anche pensare alle parole divine."

Mentre recitiamo e pensiamo consapevolmente alle Parole di Luce, di Verità e di Divinità, trascorriamo anche momenti di rilassamento. Se in quei momenti non usiamo consapevolmente la nostra attenzione, i nostri pensieri, parole e azioni abituali si manifesteranno liberamente.

Dobbiamo educare noi stessi. Nessuno può farlo al nostro posto. Anche se qualcuno ci tende una mano, se non desideriamo cambiare, torneremo come prima. È nella natura umana.

Perciò, abbandoniamo il pensiero "qualcuno mi aiuterà" e, invece, connettiamoci con il nostro Spirito Guardiano e coltiviamo noi stessi.

In questo modo, ognuno di noi diventa un centro satellitare della grande luce della Grande Luce Divina della Salvezza. La parola "satellite" può significare sia un punto di trasmissione sia un satellite artificiale.

Forse l'esempio più chiaro oggi è quello del telefono cellulare. Per rendere possibile l'uso dei telefoni in tutto il paese, le compagnie telefoniche installano innumerevoli stazioni di ripetizione in tutte le regioni, città e paesi.

Grazie a ciò, possiamo usare il telefono a casa o in viaggio. Ma a volte ci sono luoghi dove "il segnale è debole."

Immaginate quanto la Luce Divina si sia diffusa sulla Terra usando questo esempio del telefono. Ci sono ancora molti luoghi dove non è arrivata completamente.

I semi sono già stati piantati. Attraverso i Divine Spark IN che formiamo ogni giorno, la semina dei semi divini procede costantemente. È solo che i germogli non sono ancora spuntati.

Tuttavia, diventando ciascuno di noi un centro di trasmissione della luce della Grande Luce Divina della Salvezza, sarà possibile diffondere più ampiamente e con maggiore forza le onde e le vibrazioni che elevano la coscienza dell'umanità terrestre.

Ciò che dico, penso e faccio è solo per l'umanità. Solo per la felicità dell'umanità. Solo per la pace dell'umanità. Solo per il risveglio dell'umanità.

Pertanto, le parole, i pensieri e le azioni che ho sono al di là di ogni egoismo, ego o conflitto. In se stessi sono l'universo, la luce, la verità e l'esistenza di Dio.

Per molto tempo non sono riuscito a comprendere queste parole. Pensavo che fossero solo un ideale. Per decenni mi dicevo: "Può darsi che sia vero, ma io non potrei farlo."

Ma a un certo punto —forse verso la metà degli anni 2010, o per essere più precisi, dall'inizio degli anni 2020— grazie alla grazia divina, sono davvero cambiato e sono diventato la persona descritta in quella dichiarazione.

Durante tutto l'anno, manifesto il contenuto di quella dichiarazione nei miei pensieri, parole e azioni. Ora i

miei pensieri riguardano soltanto la pace della Terra e la Rinascita Divina dell’Umanità.

Anche se oggi mia moglie non è accanto a me, le nostre conversazioni quotidiane sono come sessioni di formazione o incontri di studio continui.

Alcuni potrebbero pensare: “Deve essere una cosa molto rigida,” ma non è affatto così. Guardiamo anche programmi di varietà in televisione e ridiamo insieme.

Tuttavia, anche guardando quei programmi, la conversazione cambia naturalmente in qualcosa come: “Guarda, lo Spirito Guardiano di quell’artista sta cercando di guidarlo in questo modo.”

Molte persone di Byakko tendono a disprezzare la televisione, ma non bisogna sottovalutarla. Anche le serie mattutine della NHK sono scritte grazie all’ispirazione delle Divinità del Mondo Divino, che agiscono nella mente degli sceneggiatori e intrecciano la verità nelle trame.

Così, semplicemente guardando quelle serie, gli esseri celesti fanno sì che il cuore del popolo giapponese si rivolga verso la verità.

Quando le persone giudicano dicendo: “Questo è sciocco” o “Quello è significativo,” sono solo interpretazioni umane. Tutto ciò che esiste ha un senso.

Non esiste una sola persona che viva senza scopo. Lo dico spesso ultimamente: se il Mondo Divino avesse considerato “inutili” persone come Putin o Netanyahu, sarebbero già passati da tempo all’altro mondo; ma sono ancora vivi e attivi.

Ciò significa che la loro esistenza ha un significato. Hanno una missione concessa dal Cielo che la gente comune non può comprendere.

Coloro che hanno imparato a osservare le cose da una prospettiva panoramica possono comprendere l’intenzione divina pur vivendo nel corpo fisico.

Come ho scritto nell’e-mail di giovedì, gli occhi fisici non diventano improvvisamente gli Occhi Divini. Per ottenere gli Occhi Divini —la visione panoramica dello stato sacro— bisogna prima attraversare lo stato di coscienza chiamato “meta-cognizione” in psicologia, ossia la capacità di osservare le cose obiettivamente. Attraverso questo processo si entra negli Occhi Divini, nella vera visione panoramica.

In questo caso, “panoramica” non significa ciò che in inglese si chiama “bird’s-eye view.”

L’espressione inglese “bird’s-eye view” significa letteralmente vedere come vede un uccello, ma la visione panoramica dallo stato divino consente di percepire anche la profondità dimensionale.

Inoltre, si possono vedere il presente, il passato e il futuro tutti insieme, come se si osservassero sul palmo della propria mano. Tutto diventa chiaro in un istante.

Chi ha ascoltato gli insegnamenti durante il periodo della Collina Sacra negli anni ’80 forse lo ricorda: allora si parlava dello “stato di coscienza della quarta dimensione.” Per esempio, quando una persona si trova faccia a faccia con un’altra, gli occhi fisici possono vedere solo il volto, il torace o la parte anteriore dell’altro.

Tuttavia, Masami-sensei spiegò: “Quando si guarda con l’occhio della quarta dimensione, si può vedere

dall'alto, dal basso, da destra, da sinistra, da dietro, persino come in una sezione trasversale; si può vedere tutto in un istante.” Ricordo di aver ascoltato questo insegnamento sul Monte Sacro.

All'epoca avevo poco più di vent'anni, quindi non capivo nulla. Pensavo solo: “Che cosa straordinaria,” e ascoltavo.

Ma dopo il 2020, ho fatto ripetute esperienze di ciò che lei intendeva dire, e ora non ho più dubbi su quello stato.

Tuttavia, ciò riguarda solo ciò che è necessario sapere. Le cose che non è necessario sapere restano sconosciute. Quando qualcosa deve essere compreso, l'intera visione si manifesta all'istante.

Questo è lo stato in cui l'Occhio Divino è diventato il tuo stesso occhio. La vista fisica non è l'unica funzione dell'occhio. Si percepisce anche la vibrazione di ciò che si osserva, la profondità delle dimensioni, e si possono comprendere il presente, il passato e il futuro di una persona in un istante.

Per arrivare a quello stato, bisogna attenuare gradualmente “le abitudini nei propri pensieri, parole e azioni.”

Alcuni potrebbero dire: “Non so cosa sia un'abitudine e cosa no.” È proprio per questo che dico: “È necessario osservarsi oggettivamente.”

Se non si attraversa questa “fase di osservazione oggettiva di sé,” non si raggiunge l'Occhio Divino —la visione panoramica della Divinità. Quindi, per prima cosa, bisogna diventare una persona capace di osservare oggettivamente le proprie parole e azioni.

Non è un processo lungo. Accade rapidamente. Quella fase si conclude presto.

Ora le onde della Divinità stanno scendendo sulla Terra con una forza straordinaria. Poiché siamo molto sensibili a questa luce divina, possiamo superare rapidamente la fase dell'auto-osservazione oggettiva.

Quando non si riesce a vedere se stessi oggettivamente, non si può distinguere ciò che è abitudine e ciò che non lo è. In questi casi, come guida lo Spirito Guardiano una persona? Utilizzando le parole di chi la circonda per offrirle insegnamento.

Spesso ci sono mariti che dicono: “Mia moglie mi ha rimproverato,” o mogli che dicono: “Mio marito mi ha parlato con durezza.” Ma non è un essere umano fisico che parla a un altro: è il nostro Spirito Guardiano che ci insegna attraverso il coniuge.

E non solo tra marito e moglie. Lo stesso accade tra genitori e figli: genitori che imparano dai figli o figli guidati dai genitori. Entrambi i casi esistono.

Lo stesso vale tra amici intimi. Gli Spiriti Guardiani usano gli esseri umani per guidare altri esseri umani.

Pertanto, quando qualcuno ti dice qualcosa di severo, invece di giudicarlo male, pensa: “Il mio Spirito Guardiano sta usando questa persona per insegnarmi.” Così potrai salire a un livello superiore, al di sopra delle onde ripetitive del passato.

Può essere difficile a causa della resistenza dell'ego, ma in tali momenti puoi scrivermi o chiamarmi. Si può salire facilmente.

Tutto è vibrazione. Attraverso l'interazione delle vibrazioni, tutti veniamo elevati verso i mondi superiori. Anche durante queste quasi due ore di condivisione, la nostra coscienza si è elevata. Naturalmente anch'io sono stato elevato.

Ah, sono le 2:52. Mi dispiace, abbiamo sforato un po' con il tempo. Quindi continueremo tra due settimane, sabato 1° novembre, alla stessa ora. Non so se sarà la continuazione o un nuovo argomento, ma desidero continuare il nostro incontro insieme.

Per concludere, formiamo insieme il Divine Spark IN una volta. Se il corpo fa fatica, potete rimanere seduti. Chi è seduto, per favore si connetta con la Madre Terra attraverso i fianchi.

Mantenendo una buona postura, ci si collega al Cielo attraverso la sommità del capo. Ricevete la Luce del Cielo e l'energia della Terra, lasciando che la Luce celeste fluisca verso la Terra e che l'energia della Terra salga al Cielo. Formiamo il segno pensando che il nostro corpo sia quel tubo, quel condotto.

Chi è in piedi, anche se si trova in casa, immagini che sotto i propri piedi ci sia la Terra stessa. Afferrate il pavimento con le dita dei piedi, mantenete la schiena dritta, rilassate le spalle e abbassate leggermente il mento.

Formiamo ora l'IN in questa posizione. Quando siamo così, anche se qualcuno ci spinge improvvisamente da dietro, non ci muoviamo.

Le parole sono le stesse di prima. Formiamo l'IN una volta dicendo: "La Divinità dell'Umanità si è risvegliata. Dai-jouju."

《Formate una volta il Divine Spark IN》

Grazie mille. Oggi avevo pensato di finire presto, ma è diventato di nuovo quasi di due ore.

Se qualcuno ha impegni, può uscire tranquillamente a metà. Più tardi la registrazione sarà su YouTube e anche in forma scritta, quindi non preoccupatevi e date priorità ai vostri impegni.

Questa sera ci sarà anche il programma "Un Giorno per Osservare il Mondo con gli Occhi Divini." Alcune parti si collegheranno a quanto abbiamo studiato oggi, ma nella sessione serale trasmetterò in modo più dolce il messaggio: "Facciamo davvero dei nostri occhi gli Occhi Divini."

Con questo, desidero concludere la sessione di studio di oggi. Vi ringrazio sinceramente per la vostra partecipazione, nonostante i vostri impegni.

Ora attiverò i microfoni di tutti. Grazie mille.

《Tempo dei saluti》

Con questo, la sessione di studio di oggi è conclusa. Grazie mille.

Fine.